

# CITTADINANZA?



Articolo 3 della Costituzione: “Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l’effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese”.

9

PAGINA

Dalla crisi una lezione

di saggezza

25

PAGINA

La regolarizzazione di

Colf e Badanti

**RICOSTRUIRE  
LA CITTADINANZA**

# RICOSTRUIRE LA CITTADINANZA

🕒 2 min



In diverse occasioni ho avuto modo di esprimere alcune considerazioni polemiche sulle istituzioni e la politica trentina. L'ho fatto nella convinzione che un ruolo fondamentale delle Acli deve essere quello di mettere coloro che gestiscono il bene comune di fronte alla proprie responsabilità e al senso (o non senso) del loro agire.

Questo atteggiamento dialettico ha anche l'obiettivo di delineare l'azione sociale del futuro e per illustrarlo vorrei rispondere ad una serie di domande mirate.

**Le Acli si definiscono delle sentinelle della democrazia, ma come è possibile rilanciare il sistema democratico nell'ottica della promozione del bene comune?**

Per rispondere a questa domanda è prima necessario definire cosa intendiamo per cittadino e soprattutto per cittadino responsabile. La responsabilità è prendersi cura dell'altro nella convinzione che la felicità e il senso della vita sono nella relazione fra me, il mondo e la società.

Essere cittadini responsabili significa

allora comprendere che il bene comune vale di più del bene individuale in quanto la società è il luogo nel quale si realizza la vita individuale e si dà senso alla cittadinanza.

**...il mito della crescita a tutti i costi è finito e la politica non può limitarsi alla gestione degli interessi dell'economia e delle "caste"...**

**Ma se il bene comune assume il valore di bene universale (dove cioè la politica si incontra anche con i valori del creato e quindi con i valori spirituali), come possiamo formare una classe politica all'altezza di questo compito?**

L'unico modo per farlo è attraverso la formazione. Le Acli nascono da un binomio indissolubile: sono Associazioni Cristiane dei Lavoratori che fanno azione sociale e formazione nell'azione sociale. Per questo il loro compito è anche quello di preparare dirigenti competenti e consapevoli che il proprio compito sarà quello di gestire la complessità del bene comune.

**Considerando però che l'economia e**

**la politica sono in crisi, come possiamo rinnovare la democrazia facendo leva solo sui cittadini responsabili?**

Oggi viviamo il tempo della scomposizione. Il mito della crescita a tutti

i costi è finito e la politica non può limitarsi alla gestione degli interessi dell'economia e delle "caste". La società si sta ricomponendo attorno a valori quali l'economia reale, le professioni legate al territorio, alla sostenibilità e alla sobrietà. Il nostro ruolo sarà allora quello di dare rappresentanza a questa sorta di "terzo sistema" fornendo nuovi servizi ed inventando nuove occasioni di incontro, convivialità e solidarietà fra le persone ricostruendo il senso di una nuova cittadinanza. ■ ■ ■

**Autointervista di Arrigo Dalfovo**

Presidente Acli trentine

[arrigo.dalfovo@aclitrentine.it](mailto:arrigo.dalfovo@aclitrentine.it)

## SOMMARIO

### EDITORIALE

**3** Ricostruire la cittadinanza

### OPINIONI

**4** Il Picchio - Il cristiano è planetario o non è cristiano

Il mantice - Cittadini inclusi

**5** Cittadini globali - Cittadini compiuti

Il Picchio - Ogni migrante è mio fratello

### ATTUALITÀ

**6** Verso Perugia - Per un nuovo modello di cittadinanza

**9** Sobrietà - Dalla crisi una lezione di saggezza

**12** Sobrietà - Il tempo delle scelte

**15** Dal Trentino un no alla barbarie

### ENAPI

**16** Villazzano - Al via i corsi di alta formazione

### MONDO ACLI

**14** US Acli - Ginnastica per tutti

**17** Estate Insieme - L'altro da me che chiamo fratello  
Cittadini, non sudditi  
Ricordando il "Gigi delle Acli"

### NOTIZIE UTILI

**22** Caf Acli - Emersione del lavoro domestico in nero (Sanatoria 2009)  
Itea: verifica annuale requisiti  
Buoni di servizio  
Tariffe diritto allo studio

**24** Casa e territorio - Manutenzioni e spese condominiali

**25** Fap - La regolarizzazione di Colf e Badanti

### VITA ASSOCIATIVA

**27** Ipsia - Un nuovo strumento di pace

Circolo di Prè - Biacesa - La festa della fienagione -

Circolo di Sabbionara - Dalla Bohème alla

Tosca -

Circolo Argentario - Servizi e consulenze per tutti -

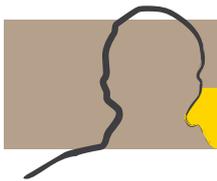
Funghi, come riconoscerli -

In viaggio per capire - Sulle orme di San Paolo

Circolo di Molina di Fiemme

Festa della famiglia





Il picchio

🕒 2 min

## IL CRISTIANO È PLANETARIO O NON È CRISTIANO

La cittadinanza globale è il tema del prossimo raduno nazionale di studi, promosso dalle Acli a Perugia dal 3 al 5 settembre. Cittadini del mondo! Bella espressione che ognuno sottoscriverebbe. Ma se non si riempie di contenuti e non provoca comportamenti ad essa coerenti, rischia di essere un pennacchio che svetta su una testa vuota. Già Fedor Dostojevskij metteva in guardia da questo rischio quando scriveva che "l'amore universale può essere una forma larvata di egoismo". La globalizzazione per il cristiano è un segno dei tempi. Lo deve portare a constatare, con Serge Latouche, che finora si è realizzata solo a livello economico e commerciale, con il risultato che tutto è diventato merce. Una globalizzazione dei diritti di cittadinanza è ancora di là da venire. Perché anche

l'uomo è considerato merce. Eppure già Paolo VI nel lontano 1967 nell'enciclica "Populorum progressio" propugnava l'urgenza di un "umanesimo plenario" che significa sviluppo di tutto l'uomo e di tutti gli uomini. Per citare un argomento caro agli aclisti, Paolo VI additava come fatto di maggior rilievo di cui ognuno deve prendere coscienza, la questione sociale che ha acquistato "dimensione mondiale". E P. Ernesto Balducci con il suo linguaggio provocatorio diceva: "il cattolicesimo è morto". E argomentava: se il cattolicesimo continua a considerarsi una setta, che taglia fuori tutte le altre Chiese, non ha più nulla da dire al tempo presente. Se però diventa quello che etimologicamente significa "cattolico", cioè universale, allora ha molto da dire nel nostro tempo. La Chiesa è popolo in cam-

mino verso il Regno di Dio che è regno di pace, giustizia e amore universale. Da costruire già su questa terra. Qualcuno dirà: questa è utopia! Ebbene sì, ma è necessaria. Il filosofo e teologo cristiano Eduardo Galeano a chi gli osservava che l'utopia è inutile rispondeva: apparentemente sì, perché se io faccio tre passi l'utopia si allontana di tre passi; se ne faccio dieci, essa di allontana di dieci e così via. "Vede allora che è inutile" rimbeccava l'interlocutore. "No", tagliava corto Galeano, "perché serve a far camminare." Balducci, volendo definire il cristiano del nostro tempo, parlava di "uomo planetario". Non c'è ombra di dubbio che questa è la dimensione richiesta anche dai problemi d'oggi. In ogni campo: dall'educativo al culturale, dal giuridico all'economico, dal politico all'ecclesiale. ■ ■ ■

Il mantice

## CITTADINI INCLUSI

🕒 2 min



Piergiorgio Cattani  
Redattore Acli trentine  
pgcattani@fastwebnet.it

**...garantire che i diritti di questi cittadini siano rispettati è il primo passo per pensare al nostro futuro...**

Parlare oggi di cittadinanza globale appare indispensabile quanto, almeno in Italia, difficoltoso. La chiusura e la paura, nonché evidenti pulsioni di stampo razzista, dominano il dibattito pubblico e si traducono in provvedimenti legislativi lesivi di elementari diritti e controproducenti dal punto di vista della sicurezza. Le domande su che cosa significhi essere cittadino di uno Stato democratico e su quali caratteristiche una persona debba possedere per diventare cittadino risultano sempre fondamentali. Guai a dare per scontato le risposte. È noto che nel nostro paese abbiamo una legge molto rigida

riguardo alla cittadinanza: si è italiani se si nasce da genitori italiani oppure dopo un periodo sulla carta di dieci anni (il massimo consentito dalle convenzioni europee) ma in realtà, tra burocrazia e impedimenti, dopo molto di più. Una norma che stride con la realtà di fatto: basti pensare che i bambini stranieri, che rappresentano il 10% delle nascite a livello nazionale (addirittura il 19% al Nord), dovranno aspettare i 18 anni per avere forse la cittadinanza oppure per cominciare un estenuante iter. Impossibile sperare in un cambiamento a breve.

Alcune categorie di italiani sembrano non godere dei diritti di cittadinanza: rom e sinti, magari in Italia da generazioni, appartengono all'oscuro, e per questo simbolicamente pericoloso, mondo degli "zingari"; persone senza fissa dimora e mendicanti sono considerati alla stregua di banditi che devono essere controllati; normale che

i poveri siano cittadini di serie B e presto anche chi professa una religione diversa da quella dell'incipiente finto "cattolicesimo di Stato" sarà penalizzato. Garantire che i diritti di questi cittadini siano rispettati è il primo passo per pensare al nostro futuro: e poiché lo Stato si muove in direzione opposta devono essere le associazioni impegnate nel mondo del lavoro e della solidarietà a svolgere un ruolo di supplenza. Occorre includere, non escludere, o peggio recludere. Avendo come punto di riferimento tre aspetti fondamentali: il mondo globalizzato porta necessariamente a società multi etniche; le comunità del futuro devono essere governate attraverso una cittadinanza basata sulla permanenza in un determinato territorio; la categoria "straniero" può essere superata solo da un'educazione incentrata sull'accoglienza e sul rispetto reciproci. ■ ■ ■



**Fabio Pipinato**  
Redattore Acli trentine  
cooperazione@unimondo.org

## Cittadini globali

# CITTADINI COMPIUTI

🕒 2 min

Due bisogni, innanzitutto. Essere conosciuti e riconosciuti. La politica, nello svolgere il suo ruolo di rappresentanza, deve riconoscere l'apporto

## ...l'interesse specifico di un territorio s'intreccia con il "bene comune" e quindi con gli interessi degli altri territori...

dei cittadini favorendo partecipazione, dialogo e conoscenza reciproca. Insomma, fare più attenzione al mezzo che al fine; al "come" arrivare ad una decisione che al "cosa". Perché? Ce lo dice la Costituzione: "Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà" (art. 118, ultimo comma). Dove? Dentro le istituzioni. La scarsa par-

tecipazione della cittadinanza ai consigli circoscrizionali e comunali indica da un lato l'avanzare dell'antipolitica ma dall'altro ad un'ingessatura delle istituzioni che

sembrano temere non solo il confronto politico ma anche la dialettica. Se non vengono re-iscritte le "regole del gioco" si moltiplicheranno le istanze fuori dalle stesse: i "comitati del No". Comitati spesso isterici (passatemi il termine) che affrontano le questioni con la sindrome Nimby (not in my back yard): non nel mio giardino perché privati di un'agorà d'espressione e confronto politico. La città dell'uomo è anche depuratore, inceneritore, discarica, tratto

ferroviario, impianto per la cremazione. La convivenza prevede micro-aree per i nomadi, alloggi protetti, edilizia popolare. Cose e case da non edificare "solo" nel paese vicino. Rendere partecipate le istituzioni significa depotenziare proprio questi comitati in quanto le istanze si discutono nelle sedi appropriate ove l'interesse specifico di un territorio s'intreccia con il "bene comune" e quindi con gli interessi degli altri territori. Siamo tutti alimentatori di depuratori, discariche, inceneritori e, quando il Padre Eterno ci chiama, di forni crematori. La Costituzione c'invita a costruire una società ove la cittadinanza attiva sia diffusa. Da antagonisti ad alleati, anche conflittuali, dell'amministrazione pubblica per costruire una civis che vada oltre la siepe. Un compito difficile per la politica. Ma ineludibile. ■ ■ ■



**Don Rodolfo Pizzolli**  
Accompagnatore  
spirituale Acli trentine  
r.pizzolli@diocesitn.it

## Spiritualità

🕒 2 min

# OGNI MIGRANTE È MIO FRATELLO

Il recente pacchetto sicurezza ha fatto discutere molto. Anche le Acli si sono schierate con le persone di buona volontà che non accettano l'idea di criminalizzare una persona solo perché è clandestina. Un presa di posizione necessaria perché noi ci troviamo di fronte a delle persone: questo purtroppo non è molto chiaro in un certo tipo di mentalità che vede la gente solo come dei numeri o delle risorse per il tale sistema economico o politico. Per cui se una persona non si adegua a tali sistemi è vista come un pericolo ed una minaccia. La possibilità di migrare fa parte dei diritti inalienabili della persona: ma ciò deve avvenire in circostanze in cui tale migrazione sia sicura ed utile.

Purtroppo ci sono delle situazioni di povertà, non rispetto dei diritti umani, di guerra, di violenza e disperazione che costringono molte persone a scappare con la speranza di trovare un luogo in cui sia riconosciuta la sua dignità. Anche Benedetto XVI nella sua enciclica sociale *Caritas in veritate* affronta la realtà della migrazioni dicendo che è un fenomeno epocale che richiede molta lungimiranza. Sembra invece che noi lo affrontiamo solo con le paure del momento, la mentalità della demagogia, senza un progetto di ampio respiro che vede anche le possibilità di crescita per una società e non solo le problematiche. Il papa afferma che: "Tutti siamo testimoni del carico di sofferenza, di di-

sagio e di aspirazioni che accompagna i flussi migratori. Il fenomeno, com'è noto, è di gestione complessa; resta tuttavia accertato che i lavoratori stranieri, nonostante le difficoltà connesse con la loro integrazione, recano un contributo significativo allo sviluppo economico del Paese ospite con il loro lavoro, oltre che a quello del Paese d'origine grazie alle rimesse finanziarie. Ovviamente, tali lavoratori non possono essere considerati come una merce o una mera forza lavoro. Non devono, quindi, essere trattati come qualsiasi altro fattore di produzione. Ogni migrante è una persona umana che, in quanto tale, possiede diritti fondamentali inalienabili che vanno rispettati da tutti e in ogni situazione". ■ ■ ■



Verso Perugia

# PER UN NUOVO MODELLO DI CITTADINANZA

Il titolo del 42° incontro estivo delle Acli nazionali suona già come un richiamo alla responsabilità. A tutti i livelli. "Cittadini in-compiuti. Quale polis globale per il XXI secolo" è il tentativo di delineare una visione globale in un mondo che certamente è

globalizzato, ma solo sul piano della competitività, della crescita e della dittatura del mercato. Quello che manca è uno statuto globale per salvaguardare i diritti, per definire politiche di inclusione in un mercato del lavoro votato alla

precarietà ed in una società che sembra capace solo di escludere. Per la prima volta conosciamo infatti termini quali "respingimenti" che si aggiungono ai decantati "esuberanti", per non parlare del "drop out sociale",

Nella foto: bambini stranieri all'uscita di una scuola in Trentino.

ad indicare l'abbandono scolastico, lavorativo o giù di lì. Oppure dei "borderline", ovvero di coloro che vivono una vita fuori dal confine della normalità intesa come consumismo sfrenato, edonismo, tifoseria televisiva.

e della responsabilità che ruotano attorno alla persona umana.

**La politica: una sfida antica e moderna**

Ma come arrivare ad un sintesi fra progresso umano e statuto globale?

**...per la prima volta conosciamo infatti termini quali "respingimenti" che si aggiungono ai decantati "esuberanti", per non parlare del "drop out sociale", ad indicare l'abbandono scolastico, lavorativo o giù di lì...**

"Partendo dal riconoscimento dell'insufficienza dell'attuale statuto, non più adeguato per una società mobile e plurale come quella moderna - si legge nel documento di presentazione dell'incontro nazionale - le Acli si propongono di elaborare un nuovo modello di cittadinanza, capace di riconoscere le esigenze e i diritti dei nuovi lavoratori precari, delle donne, dei giovani, degli immigrati, delle famiglie".

Ecco allora che il termine "cittadinanza assume il significato di democrazia e inclusione sociale" passando da una visione "stato centrica della cittadinanza ad una nuova visione umano-centrica che faccia coincidere il cittadino con la persona".

Quello che va colto in questo passaggio è in qualche modo lo spirito del nostro tempo che ci fa comprendere come il superamento della crisi dell'occidente (la crisi economica e politica del capitalismo) avvenga solo ed unicamente attraverso il valore della solidarietà

Come garantire benessere a tutti in un contesto caratterizzato da risorse limitate? La sfida, è evidente, è ancora una volta dentro la politica e dentro la capacità di rinnovamento della democrazia. Non esistono scorciatoie secessioniste e non esistono logiche alla Nimby come acutamente scrive Fabio Pipinato nel suo editoriale. Ecco allora che è necessario ritessere le maglie di un nuovo incontro fra società e politica in modo tale di ridefinire un percorso possibile di sviluppo umano che veda nel ruolo di protagonista la persona e non il profitto o il benessere di pochi. Un tema delicato che ci spinge a rivolgere un paio di domande ad Alvaro Armellini, presidente del CIGE, Comitato Iniziative Giudicarie Esteriori e a Virgilio Rossi del comitato Diritto alla Salute della Valle di Non. Due realtà che indicano il progressivo allontanamento della cosiddetta società civile dalle forme tradizionali di rappresentanza per proporsi come garanti del bene comune e degli

interessi generali di un territorio. Posizioni che, al di là del condividere o meno, pongono seri interrogativi a tutti coloro che hanno a cuore la democrazia e gli interessi generali della società.

**Perché nascono i Comitati?**

**Alvaro Armellini:** "la gente comune credeva nella democrazia rappresentativa, ma poi se n'è allontanata in quanto la classe politica si è resa autonoma dalla società. In questo modo la politica non è più il garante del bene comune".

**Virgilio Rossi:** "I comitati si costituiscono come risposta spontanea ad una politica subalterna all'economia, noi cerchiamo di unire le forze contro una politica che non è più imparziale".

**Come ricostruire un interesse politico generale che garantisca il primato del bene comune sull'interesse di parte?**

**Alvaro Armellini:** "Bisogna riscoprire la partecipazione. Questo significa ricostruire la politica".

**Virgilio Rossi:** "Il problema è che la politica è impermeabile alle nostre richieste e ai nostri bisogni senza dare segnali di cambiamento. Per cambiare è necessario un salto culturale che passa attraverso l'educazione e la formazione anche nel segno della spiritualità evangelica".

**Walter Nicoletti**  
walter.nicoletti@aclitrentine.it

**Carrozzerie Luca Fellin**  
ora autorizzate anche per **Alfa Romeo.**

Le carrozzerie Luca Fellin hanno superato gli alti standard di qualità richiesti. Il prestigioso marchio Alfa Romeo si aggiunge a quelli già autorizzati di Fiat e Lancia. Una sicura garanzia per tutti gli alfisti.

Grande dimensione vuol dire qualità al giusto prezzo. Carrozzerie Luca Fellin - Trento - Rovereto - [www.fellincar.it](http://www.fellincar.it)

**Convenzione speciale per i tesserati Acli trentine: TRATTAMENTO CLIENTE PREMIUM**



Sobrietà

# DALLA CRISI UNA LEZIONE DI SAGGEZZA

4 min

La crisi che ci accompagna pesantemente da qualche mese ha preso il via sul versante finanziario ed ha subito influenzato tutti i mercati mondiali. Dopo qualche titubanza i governi che contano (USA e quelli europei, soprattutto) hanno deciso di abbandonare la filosofia di politica economica liberista a cui si erano fideisticamente affidati per più di un ventennio e sono massicciamente intervenuti direttamente (con risorse pubbliche e nuove normative) a sostenere le situazioni più problematiche e a regolare alcuni comportamenti. Dopo qualche settimana la crisi ha incominciato a incidere sull'economia reale, quella dei beni materiali e dei servizi, producendo progressivamente un forte incremento della disoccupazione, la chiusura di numerose aziende e un indebitamento consistente delle famiglie.

In maniera rituale, tra una statistica e l'altra, c'è chi (primi fra tutti coloro che hanno responsabilità di governo) ha continuato a intravedere segnali di

ripresa nella convinzione che in breve tutto tornerà come prima e che la crisi è stata un incidente di percorso. C'è anche chi, più realisticamente, ha cercato di discernere fatti e processi di lungo periodo e ha guardato al futuro con disincanto diagnosticando la crisi non come un transitorio evento febbrile in un organismo sostanzialmente sano, ma come un insieme di sintomi sui limiti del

modello liberista e sulla necessità di superarlo. Di fatto quando gli indicatori (che quasi tutti giudicano insoddisfacenti, se non fuorvianti, ma che pur sempre continuano ad essere usati per interpretare il presente e interrogare il futuro e, quindi, per fare politica) intercettano piccoli segnali di ripresa quantitativa della produzione, la loro contraddittorietà e scarsa efficacia non permettono

di prefigurare progetti di futuro per società meno conflittuali delle attuali, più sicure (una sicurezza da giocare più sul versante del welfare che dello stato di polizia socializzato con le ronde) e capaci di offrire occasioni di lavoro alle nuove generazioni oltre che di mantenere quelle di chi già lavorava. Società che sia in grado di coniugare benessere personale e coesione comunitaria, con creatività

**...in maniera rituale, tra una statistica e l'altra, c'è chi ha continuato a intravedere segnali di ripresa nella convinzione che in breve tutto tornerà come prima e che la crisi è stata un incidente di percorso...**

politica e di elaborazione sociale nell'affrontare questioni ineludibili come quelle degli equilibri economici internazionali da temperare con le attese e le ambizioni locali (la cosiddetta glocalità).

In sintesi: potremo, ammesso che la crisi venga superata in breve e senza esiti drammatici, incamminarci nuovamente sulla vecchia strada, quella dello sviluppo quantitativo

che non si preoccupa dei limiti delle risorse naturali e ambientali del pianeta, quella del consumismo individuale che soddisfa sempre momentaneamente dei bisogni trasformati in desideri che portano alla conflittualità e non alla sazietà, quella di una democrazia sempre più demagogicamente populista insofferente della partecipazione e della responsabilizzazione delle persone. Per cui chi è più ricco è di per sé nel giusto, il presente non influenza il domani, degli altri non

etico che ha condotto a una sorta di cecità nel progettare e nel fare politica (anche a livello di comunità locali: grazie a Dio in Trentino marginalmente), si deve intendere l'incapacità di comprendere la natura e la complessità dei problemi emersi con la globalizzazione, che ha rotto i confini fra le economie, le nazioni, le religioni e le culture rendendo più manifesta l'esigenza di una solidarietà universale richiamata da Benedetto XVI nella sua enciclica "Caritas in veritate".

con una autentica lotta alla povertà degli altri. La caritas di Benedetto XVI, quella che affonda le sue motivazioni nella fede e nella verità, implica obbligatoriamente la sobrietà, ovvero uno stile di vita, personale e collettivo, certamente più parsimonioso, più pulito, più lento, più attento agli altri, più inserito nei cicli naturali, capace di distinguere i propri bisogni reali da quelli creati dalle dinamiche dell'economia consumista, di dare ai propri bisogni materiali il giusto peso senza dimenticare quelli spirituali, affettivi, intellettuali e sociali. La sobrietà come orientamento esistenziale e politico con cui alimentare riflessioni e prospettive di futuro.

**...anche se la crisi in corso sortirà il suo superamento è evidente che non saprà darsi orizzonti risolutivi per le tante questioni che il mondo globalizzato continuerà a porci. Per questo vale la pena ragionare con occhi e valori nuovi...**

bisogna curarsi. Oppure. Oppure (e non in breve tempo e contrastando con determinazione un modello caratterizzato da quella che papa Ratzinger ha definito "la tragica filosofia dell'egoismo... fatta di orgoglio individualista ed edonista, di avidità consumista, di disperazione nichilista"), non entusiasmandosi per un eventuale ripresa, riconsiderare quanto di negativo ha alimentato l'ideologia dello sviluppo che ci ha portato alla crisi attuale. E per negativo, a parte la mancanza di orizzonte

In questa contingenza storica il concetto di sobrietà, da tempo presente nelle elaborazioni, negli incontri e nelle pubblicazioni delle Acli (il presidente Dalfovo lo ha richiamato a Imer di recente) assume un significato nuovo, più ricco, di impellente attualità sia per "leggere" efficacemente le tematiche che la crisi ci pone sia per prefigurare ipotesi di convivenza futura. La povertà è una imposizione degli eventi, la sobrietà una propria personale e comunitaria scelta razionale e morale coerente

Anche se la crisi in corso sortirà il suo superamento è evidente che non saprà darsi orizzonti risolutivi per le tante questioni che il mondo globalizzato continuerà a porci. Per questo vale la pena ragionare con occhi e valori nuovi. Non solo come acclisti ci si ritroverà spesso ed a lungo a ragionare nei prossimi mesi su come pensare e praticare stili di vita non più determinati solo dalle dinamiche consumistiche e come pensare a politiche più solidali in un mondo sempre più piccolo e capace di coinvolgerci, anche a dispetto della nostra volontà. ■ ■ ■

Nella foto della pagina precedente: agricoltori di montagna al lavoro.

**Gianluigi Bozza**  
Presidente ENAIP Trentino

Traslochi nazionali | internazionali | intercontinentali

**TOMASI**  
dal 1960

Povo (Trento) • via Salè, 9 • Tel. e Fax +39 0461 810237  
[www.tomasitraslochi.it](http://www.tomasitraslochi.it)



Sobrietà

⌚ 3,5 min

# IL TEMPO DELLE SCELTE

Sobrietà. Letteralmente la intendiamo come qualità di una persona semplice estranea ad ogni comportamento superfluo, ad ogni eccesso, o ancora rifiuto del lusso, dell'esagerazione. Questo è il significato comune della parola.

Di questi tempi però ha assunto un significato più profondo, la si intende come uno stile di vita per il quale si

dà il giusto peso ai bisogni reali, si tende ad eliminare quelli imposti e si assume una capacità di controllo del bisogno misurando i consumi.

Misurare in questo caso non significa solo ridurre, bensì curare, esaminare, pesare, valutare, distinguere tra ciò che è necessario e ciò che ci è imposto.

Per mantenere un'auto in media una persona lavora dai 4 ai 5 mesi l'anno. Chi lavora così tanto per un mezzo che gli permette di incolonnarsi per ore sulle tangenziali ogni giorno e per più tempo ancora nei weekend per raggiungere le località di villeggiatura è convinto di aumentare il proprio benessere. In realtà si costringe ad una

Nella foto: un'immagine dei nostri tempi.

vita stressante e sicuramente meno felice di chi magari lavora meno, guadagna meno, ma proprio per questo non ha bisogno di soldi da spendere

spreco di pochi ai diritti per tutti")  
Quante volte cerchiamo di superare momenti difficili acquistando qualcosa, chi non ha mai fatto un regalo

## ...secondo un'indagine a livello europeo, nelle nostre case ci sono in media 10.000 oggetti. Abbiamo veramente bisogno di ognuno di essi?

in grosse automobili, carburante e vacanze esclusive.

Evitare di comprare continuamente vestiti all'ultima moda, evitare di percorrere 200 km ogni domenica per raggiungere spiagge affollatissime non vuol dire rinunciare a qualcosa, ma fare delle scelte. Scegliere qualcosa di meglio per sé, per gli altri, per l'ambiente.

Per questo sobrietà non significa necessariamente rinuncia, "è espressione di libertà, recupero di autonomia dai condizionamenti della pubblicità, riappropriazione della libertà di scelta e di pensiero". (F. Gesualdi - "Sobrietà, dallo

al proprio partner per risolvere un litigio?

Dovremmo imparare a distinguere tra "benessere" e "benavere". "Benessere" che viene spesso valutato attraverso indicatori obsoleti, come la crescita del PIL, che si basa solamente sulla quantificazione di merci scambiate con denaro. Questo indicatore descrive un benessere illusorio, che non tiene conto dei valori relazionali. Sono proprio le relazioni umane le maggiori fonti della nostra felicità, ma nessun economista ne tiene conto nelle analisi sulla qualità della vita. È proprio la sobrietà che fa crollare

le fondamenta del capitalismo, il principio della crescita, dell'aumento dei consumi.

Pensate che secondo un'indagine a livello europeo, nelle nostre case ci sono in media 10.000 oggetti. Abbiamo veramente bisogno di ognuno di essi? Quante di queste cose ci servono davvero? Quante migliorano realmente la nostra vita?

La nostra società si può definire una società di crescita in quanto si fonda sul continuo aumento del PIL e dei consumi. Crede in questa crescita essendo consapevole della limitatezza delle risorse naturali e della capacità di assorbimento del pianeta costituisce un enorme paradosso spiegabile con un semplice esempio: immaginate un pizzaiolo che vuole cuocere una pizza ogni volta più grande utilizzando una quantità di impasto sempre minore, vi sembra possibile? ■ ■ ■

**Lorenzo Nardelli**  
Redattore Acli trentine

### PER SAPERNE DI PIÙ

#### :: LA DECRESCITA FELICE

La qualità della vita non dipende dal PIL  
*Maurizio Pallante, 2009*  
Pag.125, € 12.00

#### :: SOBRIETÀ, DALLO SPRECO DI POCHI AI DIRITTI PER TUTTI

*Francesco Gesualdi, 2005*  
Pag.168, € 9.00

#### :: INVITO ALLA SOBRIETÀ FELICE

Come vivere meglio consumando meno  
*Gesualdi-Saroldi*  
Pag.190, € 9.30

#### :: COME SOPRAVVIVERE ALLO SVILUPPO

Dalla decolonizzazione dell'immaginario economico alla costruzione di una società alternativa.  
*Serge Latouche, 2005,*  
Pag. 105, € 10.00

#### :: LA SCOMMESSA DELLA DECRESCITA

*Serge Latouche, 2007*  
Pag. 215, € 16.00

#### :: LA VITA RIDOTTA ALL'OSSO

Un anno senza sprechi: le disavventure di un consumatore coscienzioso.  
*Leo Hickman - "The Guardian", 2007*  
Pag. 268, € 16.00

#### :: UNA GIOIA SILENZIOSA

Racconti di una vita diversa.  
*Etain Addey, 2003*  
Pag. 195, € 14.00

#### :: PER UNA VITA MIGLIORE

Ovvero, il libro dell'autosufficienza  
*John Seymour, 1984*  
Pag. 256, € 14.00

#### :: DISFARE LO SVILUPPO PER RIFARE IL MONDO

*AA.VV., 2005*  
Pag. 208, € 16.00

#### :: dePILiamoci

Liberarsi dal PIL superfluo e vivere felici.  
*Roberto Lorusso - Nello De Padova*  
Pag. 79, € 12.00

#### :: MINIGUIDA PER UNA VITA SOBRIA E SOLIDALE

*Movimento Gocce di Giustizia, 2003*  
Pag. 64

US Acli

## GINNASTICA PER TUTTI

Si riparte. Torna l'autunno e con la nuova stagione "sportiva" riprende a pieno regime anche l'attività delle tante proposte dell'U.S. Acli. Proposte rivolte al movimento e al benessere. Per i soci è l'occasione di praticare Ginnastica Dolce, Ginnastica Antalgica e Danza del Ventre a partire da fine settembre 2009.



### GINNASTICA DOLCE

Un ottimo metodo per garantire e riscoprire uno stato di benessere generale!

La Ginnastica dolce, attraverso la presa di coscienza del corpo e della respirazione, con posizioni di estensione ed esercizi di automassaggio, attraverso la mobilitazione delle articolazioni e con movimenti lenti e dolci, aiuta a mantenere e/o ritrovare la propria stabilità psicofisica, cercando di eliminare le tensioni attraverso:

- Stretching
- Respirazione
- Mobilità articolare
- Percezione corporea

Adatta ad ogni età, la Ginnastica Dolce, migliora la qualità della vita.

#### Le lezioni si svolgeranno lunedì e giovedì

- dalle ore 19.00 alle 20.00

### GINNASTICA ANTALGICA

Per curare e prevenire il mal di schiena!

La ginnastica antalgica, a scopo preventivo, per essere più in equilibrio con sé stessi e con il proprio corpo. A scopo curativo si rivolge a tutte le persone che soffrono di mal di schiena - collo ed alle articolazioni.

#### Le lezioni del mattino si svolgeranno lunedì e mercoledì

- dalle ore 10.30 alle ore 11.30

#### Le lezioni del pomeriggio/sera si svolgeranno martedì e venerdì martedì

- dalle ore 18.30 alle ore 19.20

- dalle ore 19.20 alle ore 20.10

- dalle ore 20.10 alle ore 21.00

#### venerdì

- dalle ore 18.00 alle ore 18.50

- dalle ore 18.50 alle ore 19.40

- dalle ore 19.40 alle ore 20.30

### DANZA DEL VENTRE

La danza del ventre è unica nel suo genere: è caratterizzata dalla sinuosità e dalla sensualità dei movimenti.

La danza del ventre è particolarmente adatta al corpo femminile, perché aumenta la flessibilità e la tonicità del seno, delle spalle, delle braccia, del bacino, ma soprattutto della pancia: gli addominali sono coinvolti profondamente nei movimenti, modellando la linea e giovando agli organi interni. Tonifica le cosce, migliora l'agilità delle articolazioni e sembra ritardare l'osteoporosi.

#### Orario e giorno delle lezioni da definire.

**Per informazioni telefonare dal lunedì al venerdì al numero: 0461 232391.**

Per partecipare alle iniziative dell'US Acli occorre richiedere annualmente la tessera di socio presso una società sportiva affiliata o un circolo Acli. Presso la Sede del Comitato Provinciale è possibile avere informazioni sulle iniziative delle Associazioni Sportive Dilettantistiche affiliate, i programmi ed i calendari delle loro attività.

### INFORMAZIONI

US ACLI

Acli Trentine  
Via Roma 57  
38100 Trento

Tel 0461 277231  
e-mail: [usacli@aclitrentine.it](mailto:usacli@aclitrentine.it)  
[www.aclitrentine.it](http://www.aclitrentine.it)

#### Orario di apertura

8.30 - 12.00 e 14.30 - 18.30  
da lunedì a venerdì



## DAL TRENTINO UN NO ALLA BARBARIE

### Il Forum della Pace chiede ai sindaci del Trentino di vietare le ronde

🕒 3 min

Con una **lettera aperta** ai sindaci il **Forum trentino per la Pace ed i Diritti Umani** chiede un segnale forte: il divieto di ricorrere nel proprio territorio comunale alle "ronde" e ad ogni altra forma di delega verso i privati cittadini nello svolgere funzioni di ordine pubblico e sicurezza. Da qualche settimana è infatti entrato in vigore il decreto che regola l'attivazione del "**Pacchetto sicurezza**".

L'iniziativa è stata presentata dal presidente del Forum Michele Nardelli che ha ribadito di non accettare l'associazione dell'immigrato con l'ordine pubblico. Gli stranieri rappresentano i nuovi cittadini che svolgono un ruolo indispensabile in vari comparti della nostra economia. Nella nostra storia c'è il dolore di partire e di abbandonare la casa. **L'Assessore alla solidarietà internazionale e alla convivenza** Lia Beltrami Giovanazzi ha definito l'iniziativa "importantissima" in

quanto ha coinvolto il Consorzio dei Comuni Trentini. Ha inoltre invitato a leggere le statistiche sulla criminalità andando alla concretezza dei fatti, che la delinquenza viaggia solo ad alto livello. Nell'ultimo anno, a titolo d'esempio, c'è stato un incremento di +8% di immigrati ed un decremento del -8% di criminalità. Ha rimarcato

**...Gli stranieri rappresentano i nuovi cittadini che svolgono un ruolo indispensabile in vari comparti della nostra economia. Nella nostra storia c'è il dolore di partire e di abbandonare la casa...**

la sua piena contrarietà alle ronde ed ha invitato Maroni a potenziare gli strumenti dati alle nostre forze dell'ordine: buoni benzina per le auto e carta per le fotocopiatrici. L'assessore si trova d'accordo con il passaggio del "Pacchetto sicurezza" che vieta di lordare i muri con chiaro riferimento ai passionari dei partiti che imbrattano tornanti,

poni e monumenti. Da parte sua il presidente del **Consorzio dei Comuni Trentini**, Marino Simoni, ha affermato che il sistema delle autonomie sta cercando di interpretare un nuovo percorso per svolgere una presenza capillare sul territorio anche attraverso un ruolo politico. Ha dichiarato di aver dato la piena adesione all'iniziativa del Forum attivando tutti gli strumenti validi. La nostra terra, ha ricordato, ha una storia ricca di confronto aperto con realtà diverse e multietniche. La storia trentina legata all'emigrazione è stata infine ricordata da Maurizio Tomasi in rappresentanza dell'**Associazione trentini nel mondo**, nata proprio come supporto di chi in passato lasciò il proprio paese per cercare un futuro migliore. "Ad oggi vi sono più trentini fuori che dentro la Provincia autonoma". Che ne sarebbe del nostro territorio se altri esercitassero un rimpatrio forzato?

In rappresentanza delle associazioni che hanno aderito all'**appello in-sicurezza** lanciato da Unimondo, Fabio Pipinato di **Acli Trentine**, ha affermato che "c'è una povertà da affrontare" ed è quella anche

della nostra gente barricata in casa, teledipendente che non guarda al passato ed ha paura del futuro. La miglior risposta del territorio è l'intensa attività culturale in tutti i paesi del Trentino che ha miscelato razze e generazioni". Erica Mondini, vice presidente del Forum, afferma che, a tal fine, serve una rivoluzione culturale. ■ ■ ■

Nella foto: immagini che non vorremmo vedere!

La redazione  
giornale@aclitrentine.it

## AL VIA I CORSI DI ALTA FORMAZIONE

🕒 3,5 min

### TECNICO SUPERIORE PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE

Il Tecnico superiore per l'energia e l'ambiente è una figura tecnico/gestionale con responsabilità d'intervento su aspetti e problematiche relative alla messa in esercizio, al collaudo, alla gestione e manutenzione di impianti di produzione e distribuzione di energia /calore ed impianti connessi ai sistemi "intelligenti" per la gestione razionale delle risorse idriche ai nuovi sistemi di gestione e controllo delle emissioni atmosferiche e ambientali. Vista l'ampiezza del comparto, il percorso per la formazione di questa

figura, prevede due indirizzi :

- gestione, manutenzione e collaudo di impianti di produzione e distribuzione di energia e calore;
- gestione, manutenzione e collaudo di impianti relativi all'utilizzo delle risorse idriche e la tutela del territorio.

#### Titoli di accesso al percorso

- Diploma di istruzione secondaria superiore, quinquennale, di Perito industriale ad indirizzo Chimico, Elettrotecnico, Elettronico e Meccanico;
- Diploma provinciale di formazione professionale di Tecnico Elettromeccanico, Tecnico Elettrico, Tecnico degli Impianti Termici;

- Diploma di Tecnico delle Industrie Meccaniche;
- Diploma di Tecnico dei Sistemi Energetici;
- Diploma di Tecnico delle Industrie Elettriche;
- Diploma di Tecnico delle Industrie Elettroniche;
- Diploma di Tecnico Chimico-Biologico;
- Diploma di Istruzione secondaria superiore, quinquennale, di maturità liceale scientifico-tecnologico;
- Diploma di istruzione secondaria superiore, quinquennale, associato ad esperienza formativa e/o professionale nel settore. ■

### TECNICO SUPERIORE PER L'EDILIZIA SOSTENIBILE

Il profilo professionale della figura è stato definito con le imprese e con il Distretto Tecnologico Trentino e si raccorda con il quadro delle politiche pubbliche volte a promuovere ed incentivare i sistemi di certificazione degli edifici (quali LEED e CASACLIMA). La figura in questione si connota essenzialmente come coordinatore delle attività dei cantieri che applicano le metodiche e le tecnologie dell'edilizia

sostenibile, ruolo che svolge a diretto contatto di architetti o di ingegneri responsabili della progettazione e della direzioni lavori.

#### Titoli di accesso al percorso

- Diploma di istruzione secondaria superiore, quinquennale, di Perito Industriale ad indirizzo Edile;
- Diploma di istruzione secondaria superiore, quinquennale, di Geometra;
- Diploma provinciale di formazione professionale di Tecnico Edile;



- Diploma di istruzione secondaria superiore, quinquennale, associato ad esperienza formativa e/o professionale nel settore. ■

## PER ADERIRE AI CORSI

#### Titolo conseguito

A conclusione del percorso, previo superamento dell'esame finale, si consegue il diploma di Tecnico Superiore per l'indirizzo scelto, riconosciuto a livello nazionale ed europeo

#### Avvio

Nel mese di novembre 2009.

#### Frequenza

Obbligatoria.

#### Quota annuale

Euro 500,00

#### Modalità di adesione

Per aderire ai percorsi di Alta Formazione Professionale è necessario compilare e **consegnare entro il 25/09/2009** al CFP ENAIP Villazzano (TN) la domanda di adesione alla valutazione in ingresso reperibile sul sito **www.vivoscuola.it** nella sezione "Alta Formazione Professionale" oppure sul sito **www.enaiptrentino.it** nella sezione "NEWS" oppure ritirabile presso la segreteria del CFP ENAIP Villazzano .

#### Ulteriori informazioni e richieste di adesione possono essere inoltrate a

Centro di Formazione Professionale ENAIP Villazzano  
Via Asiago, 14 - 38050 Villazzano (TN)  
Tel 0461/920386 - Fax 0461/914935  
e-mail [cfp.villazzano@enaip.tn.it](mailto:cfp.villazzano@enaip.tn.it) - [www.enaiptrentino.it](http://www.enaiptrentino.it)



Estate Insieme

3 min

## L'ALTRO DA ME CHE CHIAMO FRATELLO

**Estate Insieme, la festa estiva delle Acli trentine, si è svolta a Imer di Primiero il 2 agosto scorso. Al centro della giornata, come documentiamo nella pagine seguenti, l'attenzione al tema della responsabilità. Un valido contributo in tal senso è venuto dall'omelia di Monsignor Lauro Tisi, Vicario generale dell'Arcidiocesi di Trento, che proponiamo ai nostri lettori.**

"Non di solo pane vive l'uomo". Questa frase, che abbiamo sentito molte volte, poteva sembrare qualche anno fa un po' spiritualista, riservata a pochi esperti di preghiera e di meditazione; da più parti infatti ci veniva chiesto di occuparci dei problemi concreti e reali, nella speranza di raggiungere in poco tempo e con le nostre forze la libertà e la giustizia tanto sognate.

Oggi invece possiamo constatare tutti i giorni la verità di queste parole di Gesù. Basti pensare a coloro che vivono la realtà del disagio psichico,

ai loro amici e familiari; sarebbe troppo semplice confinarli nella categoria della "diversità", quasi per dire: "lo non c'entro, a me non tocca." La loro situazione invece è il grido silenzioso davanti ad una cultura che, dimenticando spesso Dio, annulla il valore dell'uomo; la loro condizione ci ricorda che il pane non è sufficiente per vivere e che noi siamo creati per una relazione più grande.

Possiamo così riconoscere serenamente che, nonostante il cibo sufficiente e un tetto che ci protegge, l'inquietudine abita spesso i nostri pensieri ed è proprio questa inquietudine a testimoniare che l'uomo è più del pane e che la vita non è un bene di consumo e non ha prezzo. Mentre tutto passa nel lento scorrere del tempo, infatti, il nostro cuore sogna l'eternità, cerca il "per sempre", soffre quando una promessa viene interrotta e non si accontenta di ciò che non dura.

Ecco perché abbiamo bisogno di un pane diverso. Tanti ci offrono soluzioni immediate o idee facili per affrontare il futuro, ma nessuna formula e nessuna idea sazia la fame di speranza e il desiderio di vita. Il pane di cui parla il vangelo, invece, ha un nome preciso,

quello di Gesù Cristo. È il nome di un Dio che ha scelto la via dell'umiltà per entrare nella storia e che attraverso questa via continua ad essere presente, umile come il pane, ma essenziale per continuare a camminare.

Un Occidente che si chiude in se stesso è destinato a scomparire, perché l'autoreferenzialità uccide. Solamente davanti a un Dio che si fa dono troviamo la forza per chiamare l'altro con il nome stupendo e difficile di "fratello"; solamente il pane della vita può rendere chi mi sta accanto "cum-panis", compagno di viaggio, perché unito a me dalle stesse speranze e dallo stesso grido di salvezza.

"Non di solo pane vive l'uomo": sì, o Signore, noi abbiamo bisogno di te per vivere. Se il nostro cuore cerca amore, tu sei l'amore che non tradisce; se il nostro passo cerca sicurezza, tu sei la via che non inganna; se i nostri occhi cercano speranza, tu sei il pane di vita eterna. Ogni volta che davanti a te sentiamo la povertà della nostra storia, aiutaci a dire con Pietro: "Tu sai tutto, tu sai che ti amo" e saremo pane buono, perché capaci di vedere nel volto dell'altro un fratello e non un nemico.

**Nelle foto: un momento dell'omelia.**



Estate Insieme

# CITTADINI, NON SUDDITI

🕒 3 min

Più di mille persone giunte da tutta la provincia hanno affollato lo spazio attrezzato in località Sieghe di Imer, in Primiero, che ha ospitato la ventesima edizione di Estate Insieme, la tradizionale manifestazione estiva delle Acli trentine.

La manifestazione è stata aperta dall'esibizione del gruppo Folk di Mezzano di Primiero al quale è seguito l'intervento del presidente delle Acli trentine Arrigo Dalfovo. Si è trattato di un intervento incentrato sul tema della responsabilità della

politica e del cittadino. Dalfovo ha annunciato che le Acli, in collaborazione con la cooperazione trentina, promuoveranno a partire dall'autunno prossimo una scuola di formazione rivolta ai cittadini, alla democrazia e alla partecipazione. Dalfovo ha affermato

**Nella foto: gruppo folk di Mezzano di Primiero.  
Nella pagina a destra: l'intervento del presidente Arrigo Dalfovo.**



che serve maggiore trasparenza in politica e maggiore rispetto delle regole. Sul versante della partecipazione ha auspicato che le nascenti Comunità di valle siano elette in futuro con l'elezione diretta, ovvero con il pieno

coinvolgimento dei cittadini. "Siamo cittadini, non sudditi" ha ribadito il presidente e per questo serve capacità di ascolto da parte della politica e impegno da parte delle persone. L'autonomia, ha ricordato il presidente

aclista, non è una "vacca da mungere", ma un'istituzione che va presidiata e promossa con l'impegno comune delle istituzioni e dei cittadini. Dalfovo si è poi soffermato sul tema dell'ambiente ricordando come sia necessario maggiore rigore sul versante urbanistico, ma anche maggiore dinamicità da parte degli enti preposti al controllo. "I centri storici - dice Dalfovo - non vanno mummificati". Auspicando un maggiore impegno collettivo nei confronti dell'ambiente alpino, Dalfovo ha poi ribadito l'urgenza di misure strutturali in favore del presidio della montagna e delle attività economiche in quota. "Se sono necessarie nuove risorse - ha ribadito Dalfovo - non è fuori luogo chiedere alla società un maggiore impegno nei confronti di coloro che garantiscono la conservazione dell'ambiente e del paesaggio. Anche attraverso la leva fiscale". L'intervento del presidente delle Acli trentine ha avuto vasta eco sulla stampa locale con commenti da parte di tutti gli schieramenti politici. Quello che spiace è che, probabilmente, è mancata da parte della classe politica la capacità di ascolto delle critiche di un movimento come le Acli da sempre attento alla gestione del bene comune e non ai calcoli riferiti ai mezzi e ai fini o all'arte del governare. In altre parole è probabilmente mancata quella capacità di ascolto che dovrebbe sollecitare alcuni cambiamenti sostanziali nella gestione della cosa pubblica ed una conseguente riflessione circa la necessità di rinnovamento della classe politica e della classe dirigente a livello socio-economico. L'appello delle Acli trentine nei confronti della partecipazione e della responsabilità è stato comunque valutato positivamente dai cittadini e dai lettori dei quotidiani che hanno avuto l'occasione di commentare e condividere le nostre posizioni con lettere e messaggi di stima. ■ ■ ■

Estate insieme

## RICORDANDO IL "GIGI DELLE ACLI"

3 min



Luigi Zortea ha intrapreso il suo impegno di addetto sociale di zona nel movimento delle Acli seguendo la strada tracciata da un altro aclista, Attilio Rigotti, arrivato in Primiero per prestare consulenza agli operai impegnati nella costruzione della diga della Val Noana.

Luigi ricordava con orgoglio la figura di Rigotti, come *"persona creatasi dal nulla, uomo che ha lavorato nei cantieri, che ha fatto scuole limitate, ma che aveva una grande intelligenza... una grande cultura umana, pratica..."*.

Anche Luigi si era costruito da solo, ritagliandosi con impegno e determinazione un importante ruolo nella comunità. Un uomo sempre molto esigente con sé stesso: preciso, rigoroso, ma al tempo stesso aperto e disponibile anche a mettere a disposizione le proprie conoscenze e capacità.

Da sempre riferimento importante per gli aclisti del Primiero, non solo in virtù della sua vasta esperienza nel movimento e come addetto sociale, ma anche grazie alla sua energica capacità propositiva e progettuale. Le Acli sono state per lui una passione, la forza scatenante del

fino al 1982.

Negli anni sessanta, Zortea è stato fondatore e responsabile della Sezione Ricreativa delle Acli di Primiero, sostituita poi dall'attuale Circolo Rigotti, dove ha saputo essere sempre instancabile animatore e guida in numerose gite ed iniziative organizzate a favore degli associati. Nel 1965 fu tra i soci fondatori della Cooperativa Edilizia Luigi Negrelli di cui divenne successivamente e per molti anni Presidente; un preciso impegno per realizzare il diritto di ogni cittadino ad abitare in una casa di sua proprietà.

Componente della Presidenza di

rivestono oggi un ruolo significativo nella nostra comunità, questo merito va sicuramente attribuito anche a Luigi. Interlocutore attento e preparato, sapeva sostenere con convinzione idee e proposte. Ha dimostrato che il confronto è possibile, anche se si hanno visioni diverse, che è doveroso impegnarsi per trovare la miglior soluzione, che la mediazione è raggiungibile senza che venga meno la stima reciproca. Aperto al dialogo attraverso quei suoi modi eleganti, talvolta ricercati, ma sempre nel rispetto dei diversi ruoli. Luigi Zortea sapeva essere puntuale e incoraggiante nei momenti difficili, pacatamente sferzante con il suo stile di sempre, quando era necessario. Da aclista e addetto sociale prima, da amministratore e personaggio impegnato politicamente, negli anni successivi.

**...se le Acli locali e i loro servizi rivestono oggi un ruolo significativo nella nostra comunità, questo merito va sicuramente attribuito anche a Luigi...**

suo molteplice impegno tanto da essere conosciuto da tutti come "Gigi delle Acli". Ispirandosi ai valori della tutela, della solidarietà, dello spirito democratico e della partecipazione, svolse l'attività di addetto sociale, alle dipendenze del Patronato di Primiero

Zona, è stato vicino a tutti i servizi delle Acli presenti sul territorio, anche al Centro di formazione professionale Enaip di Primiero, dove da diversi anni rappresentava le Acli nel Consiglio di Centro.

Se le Acli locali e i loro servizi

*\*Testo letto da Delia Scalet domenica 2 agosto a Imer di Primiero*

Nella foto: Luigi Zortea.

Aclisti del Primiero, Vanoi e Mis

# EMERSIONE DEL LAVORO DOMESTICO IN NERO (SANATORIA 2009)

 3 min

A partire dal 1° settembre e fino al 30 settembre 2009 sarà possibile per i datori di lavoro domestico, comunitari o extra-comunitari in possesso della carta di soggiorno, mettere in regola le persone, comunitarie o extra-comunitarie, che lavorano presso di loro in nero almeno dal 1° aprile 2009. Ogni famiglia potrà mettere in regola una persona (colf) dimostrando di avere un reddito minimo

(€ 20.000,00 se un percettore di reddito, € 25.000,00 se più percettori) e/o due persone (badanti) per le attività di assistenza a soggetti affetti da patologie o handicap che ne limitano l'autosufficienza, dimostrato con certificato medico. Il limite non vale per i lavoratori comunitari. Per ogni rapporto di lavoro sarà richiesto il pagamento di una somma forfetaria pari a € 500.

Si ricorda, inoltre, che Acli Servizi Trentino offre, a tariffe contenute, un servizio rivolto a tutti i datori di lavoro domestico; un aiuto concreto nella gestione - dall'assunzione fino alla chiusura - del rapporto di lavoro domestico (stipula del Contratto di Lavoro, comunicazioni obbligatorie agli Istituti e agli Enti, elaborazione dei cedolini paga, compilazione dei bollettini INPS per il versamento dei contributi, elaborazione Modello CUD, calcolo TFR).

**PER INFORMAZIONI E APPUNTAMENTI CONTATTARE IL NUMERO 0461 274911**

## ITEA: VERIFICA ANNUALE REQUISITI

**Entro il 31 ottobre 2009**, tutti gli inquilini ITEA dovranno, come ogni anno, richiedere al **CAF Acli** l'attestazione ICEF necessaria per verificare di essere ancora in possesso dei requisiti per la permanenza

nell'alloggio nonché per calcolare il canone di locazione da pagare nel 2010. Gli interessati dovranno dichiarare, per ciascun componente il nucleo familiare occupante l'alloggio, i redditi

2008 ed il patrimonio al 31.12.2008. Una volta ottenuta l'attestazione ICEF, gli inquilini dovranno consegnarla agli sportelli dell'ITEA che provvederanno a determinare il canone di locazione per il 2010.

## BUONI DI SERVIZIO

**Per ulteriori informazioni e appuntamenti telefonare al numero unico 199 199 730\***

Al fine di agevolare le famiglie, la Provincia Autonoma di Trento con il cofinanziamento del Fondo sociale europeo, eroga dei titoli di spesa che consentono di ridurre i costi **dei servizi di educazione e cura per i propri figli**, presso strutture dedicate in orario extrascolastico o nei periodi di vacanza (fine settimana, giornate festive, vacanze estive, ecc.). Possono essere richiesti fino a tre buoni di servizio all'anno (cinque in caso di bambini fino ai 3 anni), con un valore massimo possibile tra i 900 e 1.500 euro ciascuno.

I Buoni garantiranno una copertura

dei costi fino al 90%; i richiedenti, pertanto, dovranno concorrere alla spesa con un contributo pari ad almeno il 10% del valore nominale del Buono.

Posso richiedere i buoni di servizio i nuclei familiari residenti in Provincia Autonoma di Trento in cui:

- entrambi i genitori sono occupati, in fase di assunzione o di formazione/riqualificazione in seguito a crisi occupazionale;
- sono presenti figli tra i 3 mesi e i 16 anni di età (18 anni se diversamente abili).

Per l'accesso ai Buoni di Servizio, inoltre, viene valutata la condizione economica familiare del nucleo familiare tramite l'ICEF. Per le domande presentate a partire dal 1° luglio 2009 l'ICEF sarà calcolato considerando i redditi 2008 ed il patrimonio al 31.12.2008.

Il **CAF Acli** è a disposizione per la compilazione delle dichiarazioni e la determinazione dell'ICEF. Agli interessati sarà rilasciata una specifica attestazione da presentare agli sportelli della Provincia Autonoma di Trento unitamente alla richiesta dei Buoni di Servizio.

# TARIFFE DIRITTO ALLO STUDIO

 3 min


I genitori degli studenti frequentanti le scuole materne, elementari, medie inferiori, medie superiori (fino alla 5<sup>a</sup> classe), le scuole professionali o i centri socio-educativi (in quest'ultimo caso solo per la tariffa trasporto) possono usufruire di riduzioni sulle tariffe per il trasporto pubblico e per il servizio mensa. Per entrambi i servizi, l'agevolazione si ottiene esclusivamente con la presentazione presso il CAF ACLI di specifica domanda ed è legata alla condizione economica del nucleo familiare calcolata tramite l'ICEF. Vengono presi in considerazione, per tutti i componenti il nucleo familiare, i redditi 2008 ed il patrimonio al 31.12.2008.

le famiglie, indipendentemente dalla residenza/domicilio; pertanto, anche le altre famiglie non residenti/domiciliate in Provincia di Trento possono accedere alle agevolazioni.

Chi non riuscisse a determinarsi l'ICEF entro l'inizio delle lezioni, potrà eventualmente pagare la tariffa massima e successivamente, comunque **entro il 31 ottobre 2009**, presentare alla Provincia richiesta di rimborso dell'eventuale differenza riscontrata a seguito del calcolo ICEF. In alternativa, in attesa di determinare la tariffa in base all'ICEF, gli studenti possono usufruire dei mezzi di trasporto pagando il biglietto di corsa semplice.

Per il **TRASPORTO PUBBLICO** sono previste le seguenti tariffe

	1 FIGLIO		2 o + FIGLI	
	Tariffa minima	Tariffa intera	Tariffa minima	Tariffa intera
Tariffa libera circolazione	€ 55,00	€ 173,00	€ 55,00	€ 267,00
Tariffa senza libera circolazione	€ 55,00	€ 104,00	€ 55,00	€ 161,00

Si ricorda che per il terzo figlio (e successivi), così come per le famiglie che beneficiano del minimo vitale, il trasporto è gratuito.

Per l'anno scolastico 2009/2010 l'accesso alle riduzioni secondo il parametro ICEF è consentito a tutte

Inoltre, sul sito [www.acliservizi.it](http://www.acliservizi.it) sono disponibili l'elenco dei "Documenti e dati necessari per la compilazione della domanda di riduzione delle tariffe diritto allo studio" e la nuova "Guida all'ICEF - Strumento per l'equità sociale".

Per il **SERVIZIO MENSA** è stata stabilita, anche per l'anno scolastico 2009/2010, la tariffa ordinaria pari ad € 3,60. È possibile ottenere una riduzione della tariffa calcolata in base all'ICEF fino ad € 2,00.

La tariffa determinata in base all'ICEF può essere ulteriormente ridotta in relazione al numero di figli appartenenti al nucleo familiare in età prescolare e in età scolare iscritti presso le scuole dell'infanzia, del primo ciclo e del secondo ciclo di istruzione e formazione aventi età non superiore a 20 anni. Sono, infatti, previste le seguenti percentuali di abbattimento della tariffa:

- 1° figlio: nessun abbattimento;
- 2° figlio: 30%
- 3° figlio: 50%;
- a partire dal 4° figlio: 100% (gratuità del servizio).

Da ciò deriva il seguente regime di riduzione: Sia per il servizio trasporti che per il servizio mensa, le famiglie senza attestazione ICEF pagano la tariffa massima.

## INFORMAZIONI

CAF ACLI

Acli Servizi Trentino S.r.l.  
Galleria Tirrena, 10  
38122 Trento

Per verificare i requisiti e per maggiori **informazioni ed appuntamenti**, rivolgetevi al CAF Acli telefonando al Numero Unico **199 199 730\***

Tel 0461 274911  
Fax 0461 274910  
[acliservizi@aclitrentine.it](mailto:acliservizi@aclitrentine.it)  
[www.acliservizi.it](http://www.acliservizi.it)

### Orario di apertura

Da lunedì a giovedì  
8.00 - 12.00 e 14.00 - 18.00  
Venerdì 8.00 - 12.00 e 14.00 - 17.00

\*Costo da telefono fisso: euro 0,1188/min. fascia di punta, euro 0,0465 fascia ridotta. Costo da cellulare: dipende da operatore.

CASA E TERRITORIO

# MANUTENZIONI E SPESE CONDOMINIALI

3 min

Risponde Luca Oliver



**D. L'appartamento nel quale viviamo in affitto ha più di quarant'anni ed avrebbe bisogno di una importante manutenzione. La proprietaria è però molto anziana e non è più possibile parlare con lei di interventi edilizi, spese e lavori vari. Non sapendo chi altro interpellare mi trovo ora in una situazione di stallo dalla quale non so come uscire. In ogni caso, visto lo stato in cui versa l'appartamento ho pensato di iniziare riducendo il canone di locazione. Non mi sembra giusto pagare il canone per intero se l'appartamento non è in condizioni di garantire una vita normale a chi ci vive. Abbiamo infatti problemi di riscaldamento, problemi all'impianto elettrico e problemi all'intonaco, solo per citarne alcuni. È corretto il mio atteggiamento? Posso incorrere in problemi?**

R. L'autoriduzione del canone di locazione è un fatto illegittimo ed arbitrario. Non c'è nessun motivo legalmente riconosciuto che consente ad un inquilino di ridurre a sua scelta il canone di locazione di un importo più o meno elevato. Ciò nemmeno di fronte a gravi carenze da parte del proprietario nei suoi obblighi di mantenere in buono stato la cosa locata (art. 1576 C.C.). Questa considerazione è stata più volte confermata da numerose

sentenze, si veda ad esempio Cass. N. 18197 del 2007. Esiste un'unica ipotesi, considerata dalla giurisprudenza, in cui l'inquilino può interrompere il pagamento dei canoni ed è quella in cui l'immobile locato sia totalmente inutilizzabile, come ad esempio nel caso di terremoto o altra calamità. È evidente che stiamo parlando di casi più che eccezionali. Autoriducendosi il canone di locazione si diviene quindi "morosi" a

tutti gli effetti, con tutte le ordinarie conseguenze che la morosità comporta, dal pagamento degli interessi allo sfratto.

Non tutto però è perduto per il nostro lettore che potrà rivolgersi ad un Giudice al quale potrà chiedere o la risoluzione del contratto o la riduzione del corrispettivo dovuto. Sarà poi il Giudice a determinare quanto i vizi dell'appartamento riducono il valore dello stesso.

**D. Alla prossima assemblea condominiale è prevista la decisione di installare un'antenna satellitare centralizzata. Io sono d'accordo ma alcuni condomini che hanno già una propria antenna voteranno contro. Quali sono le maggioranze per poter approvare questa scelta?**

R. La legge n. 66 del 2001 ha stabilito che le opere di installazione delle antenne satellitari centralizzate "sono innovazioni

necessarie ai sensi dell'articolo 1120, primo comma, del Codice civile" e che "per l'approvazione delle relative deliberazioni si applica l'articolo 1136, terzo comma, dello stesso Codice". In assemblea quindi, in seconda convocazione, cioè nella quasi totalità dei casi, per approvare l'installazione dell'antenna sarà sufficiente il voto favorevole di un terzo dei condomini rappresentanti un terzo del valore dell'edificio. Una volta approvata, parteciperanno

alle relative spese tutti i condomini, anche quelli già dotati di un proprio impianto.

## INFORMAZIONI

SICET - SINDACATO INQUILINI CASA E TERRITORIO

Acli Trentine  
via Roma, 57  
38100 Trento

Tel 0461 277260  
www.aclitrentine.it

### Orario di apertura

Mercoledì 9.00 - 12.00 e 15.00 - 18.00  
Giovedì 9.00 - 12.00 e 15.00 - 17.00  
Venerdì 9.00 - 11.00

INVIATE LE VOSTRE DOMANDE A:  
trentino@sicet.it

Luca Oliver  
Segretario provinciale del Sicet

FAP ACLI

# LA REGOLARIZZAZIONE DI COLF E BADANTI

3 min

Come riportato nelle pagine precedenti, anche il Trentino, come tutto il resto d'Italia, deve fare i conti con il sempre più impellente fenomeno delle assistenti familiari, cosiddette COLF o "BADANTI", come le vogliamo chiamare.

Purtroppo il settore dell'assistenza agli anziani si affida ancora in gran parte al "fai da te" e questo dimostra il grande numero di assistenti

più una propensione al "fai da te" per via della necessità di trovare spesso in maniera veloce e con il passa parola, la soluzione ad un immediato bisogno di assistenza. Spesso poi le famiglie sono disorientate e scarsamente informate sulle procedure di assunzione, di regolarizzazione, di applicazione del contratto di lavoro. Di fronte a questa situazione complessa e preoccupante, riteniamo

la crescente domanda di cura e assistenza, richiederebbe di rivedere i "flussi annuali" prevedendo ingressi "fuori quota" per questo specifico e delicato settore.

Se da un lato diventa importante la necessità di tutelare sempre meglio i diritti di chi lavora nel campo dell'assistenza familiare, dall'altro lato le famiglie devono poter contare sempre più su personale preparato, e con una formazione specifica in questo delicato settore dell'assistenza e della cura di una persona anziana. In qualche provincia italiana sono stati introdotti degli appositi "albi delle badanti" questo per dare maggiori garanzie alle famiglie. E per fare emergere il sommerso sarebbe quanto mai necessaria una norma di legge che consente ai datori di lavoro e alle famiglie di poter far valere nella dichiarazione annuale dei redditi il costo del lavoro domestico. Per concludere, quello dell'assistenza familiare, appare sempre più un settore del welfare sul quale è necessario intervenire con nuove progettualità e chiama in causa una nuova dimensione della condizione anziana che richiede nuovi modelli organizzativi. ■

**...la crescente domanda di cura e assistenza, richiederebbe di rivedere i "flussi annuali" prevedendo ingressi "fuori quota" per questo specifico e delicato settore...**

familiari "badanti" presenti sul nostro territorio Trentino ancora in attesa di regolarizzazione. Infatti è ormai da parecchi anni che queste assistenti familiari provenienti in gran parte da Paesi dell'Est superano di gran lunga il numero massimo di arrivi "flussi annuali" previsti dal nostro governo e quindi sono da anni in attesa di una possibile sanatoria o regolarizzazione. La situazione è preoccupante per diversi aspetti. Innanzitutto perché cresce sempre più la domanda di assistenza a favore degli anziani e da parte delle famiglie si registra sempre

che si debbano fare maggiori sforzi per mettere ordine in questo settore. Il decreto che sospende il reato di clandestinità per moltissime "badanti" e di favoreggiamento da parte delle famiglie, consentendo una regolarizzazione per le situazioni in essere al 30 giugno, non potrà risolvere definitivamente il problema perché la richiesta di assistenza da parte delle famiglie resterà sempre alta finché gli anziani bisognosi di assistenza saranno sempre di più numerosi. A questo scopo, una variante possibile per permettere di soddisfare



# MOBILTRIS

LONA-LASES (TN) - Tel. 0461 68 91 73

[www.mobiltris.com](http://www.mobiltris.com)

**Ritiro dell'usato  
SCONTANDOLO  
dall'acquisto del nuovo**

Realizzazione di arredi anche su  
misura presso il nostro laboratorio

RIVENDITORE  
**BERLONI**

IPSIA

## UN NUOVO STRUMENTO DI PACE

Il 27 luglio presso la sede provinciale delle Acli sono state date gambe all'Associazione Ipsia - Istituto Pace Sviluppo Innovazione Acli del Trentino. L'assemblea ha visto una buona partecipazione di aclisti ed associazioni collegate. Ma non solo. Altre persone ed associazioni si sono avvicinate al movimento. Il Presidente Arrigo Dalfovo ha dato il benvenuto ai convenuti augurandosi che IPSIA diventi il braccio operativo e di pensiero delle Acli sui temi cari al Movimento, quali la solidarietà, l'accoglienza, la sobrietà e la pace. Sono stati eletti in direttivo Fabio Pipinato (presidente), Maria Negri (vicepresidente), Fausto Gardumi,

Lorenzo Nardelli, Andrea Dalla Palma, Marinella Seidita e Maddalena Marcolini. Il direttivo, impaziente, s'è trovato subito nei giorni seguenti per vagliare il primo progetto di cooperazione internazionale in Mali ed un secondo progetto di educazione alla solidarie-

tà internazionale per tutto il Trentino. A partire dalle zone e dai circoli Acli. Il direttivo si troverà presso la sede provinciale alle ore 17 dell'ultimo mercoledì del mese allargando l'invito a tutti gli aclisti ed a coloro che hanno a cuore i valori del movimento. ■



Nella foto: alcuni momenti della festa.

Circolo di Prè - Biacesa

## LA FESTA DELLA FIENAGIONE

Come una tradizione centenaria che affonda le radici nei primi del '900, quando era un momento di festa per la fine del lavoro di fienagione, la Festa di Leano è ancora oggi considerata un appuntamento che da oltre 40 anni viene tenuto vivo e portato avanti dal Circolo Acli di Prè-Biacesa. Leano è una località di montagna, sopra Prè di Ledro; vi si arriva percorrendo una stradina di montagna transitabile in macchina a passo d'uomo; ma il paesaggio che si apre all'arrivo è a dir poco spettacolare: verdi prati circondati dai monti, qualche casetta sparsa qua e là ed una piccola chiesetta. In questa splendida ed amena località, il Circolo Acli di Prè-Biacesa anche quest'anno ha organizzato la Festa di Leano: un'occasione di ritrovo per i soci e gli abitanti del piccolo paese della Val di Ledro ma anche per qualche turista che da anni non manca al tradizionale appuntamento. Dopo la S. Messa celebrata da Padre Benito, tutti i partecipanti, circa 150



persone, si sono messi in fila per prendere l'ottimo pasto preparato dai volontari del Circolo: polenta, fagioli, crauti, spezzatino, salamelle e briciole, il tutto annaffiato da ottimo vino! E poi via con la festa: canti di montagna e della tradizione popolare

trentina, poi giochi per i numerosi bimbi presenti mentre i più grandi si cimentavano in una gara di tiro con l'arco organizzata dal Gruppo Arcieri di Riva del Garda. Per finire una partita a pallone tra le squadre di "scapoli" e "ammogliati". ■

**Circolo di Sabbionara**

**DALLA BOHEME ALLA TOSCA**

Una primavera intensa quella del Circolo Acli di Sabbionara che nei mesi scorsi si è impegnato per essere come sempre una presenza viva e attiva nella propria comunità.

Dopo il partecipato Pranzo Sociale in occasione dell'Assemblea dei Soci, alla quale era presente anche il

Presidente provinciale Arrigo Dalfovo, le attività sono proseguite con l'organizzazione di serate informative, con la chiusura dei tradizionali corsi di disegno e pittura e di informatica e con l'organizzazione di due serate dedicate all'opera lirica: dapprima la Bohème e poi la Tosca. Nel corso

dell'estate il Circolo ha portato avanti due apprezzate iniziative a favore della comunità; la prima inerente l'organizzazione di un servizio autobus per le Terme di Sirmione, al fine di agevolare le persone che li si recano per le benefiche di cure inalatorie e termali; la seconda è il progetto Compiti Insieme realizzato dal Circolo Acli e dal Gruppo dei Giovani Aclisti "Cassiopea" in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e l'Istituto Comprensivo di Avio.

Impegni che hanno tenuto attivi i volontari del Circolo fino ad agosto, ed ora dopo una breve e meritata pausa di ferie, la Direzione si ritroverà per definire l'organizzazione delle attività del prossimo autunno.



Nella foto: una delle iniziative del Circolo.

**Circolo Argentario**

**SERVIZI E CONSULENZE PER TUTTI**

Dopo la pausa estiva, ripartono i servizi gratuiti delle Acli Argentario offerti non solo a tutti gli iscritti al Circolo ma anche ai non associati.

**A Cognola**, presso la sede del Circolo, via Juelg, 9, I piano, ogni primo e terzo giovedì di ogni mese (escluso festivi e mese di agosto) orario dalle 17.00 alle 18.00, un esperto del servizio Acli sarà presente per offrire il **servizio di consulenza Successioni** (dichiarazione, liquidazione imposte, rinuncia, pensione reversibilità) e **consulenza affitti e locazioni**.

Sempre nello stesso ufficio ogni secondo e quarto venerdì del mese (salvo festivi e mese di agosto), dalle ore 17.00 alle ore 18.00, la presenza di un avvocato, con indirizzo prevalentemente civilista, risponderà al **servizio di prima consulenza legale** gratuita. È stato ripristinato il **servizio Patronato** di consulenza e di espletamento pratiche relative a pensioni pubbliche e private,

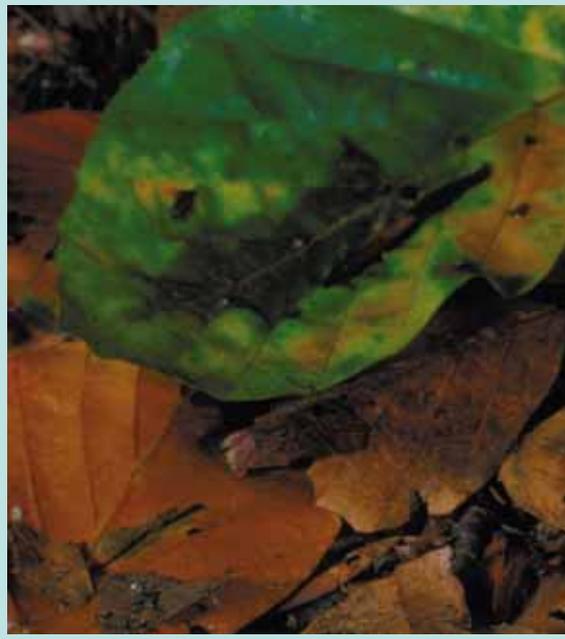
infortuni, ricongiunzioni, riscatti presso la sala commissioni della Circoscrizione in via Jülg, 13, tutti i mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 16.00 (esclusi festivi e mese di agosto).

**A Martignano**, grazie alla sensibilità del parroco riaprono due sportelli in un locale presso l'oratorio di via Formighetta, 13. Lo **sportello Lavoro** Acli è aperto ogni secondo e quarto mercoledì del mese per ottenere informazioni su contratto di lavoro, mansioni, livelli, lettura busta paga, malattia, infortuni, maternità, congedi parentali, apprendistato, riforma Legge 30/2003, risoluzione rapporto di lavoro (escluso festivi e mese di agosto). Sempre nello stesso ufficio ogni primo e terzo del mese (salvo festivi e mese di agosto), dalle ore 18.00 alle ore 19.00, la presenza di un avvocato, con indirizzo prevalentemente penalista, risponderà al **servizio di prima consulenza legale** gratuita.

**Circolo Argentario**

**FUNGHI, COME**

A Cognola durante e nel giorno che precede la ricorrenza del Santo Rosario, come da tradizione, la comunità viene coinvolta con iniziative di vario genere, non solo a tema religioso.



In viaggio per capire

## SULLE ORME DI SAN PAOLO

A chiusura dell'anno Paolino con le Acli nazionali, siamo andati in pellegrinaggio in Grecia. Abbiamo percorso le strade e visitato i luoghi delle prime comunità cristiane in Europa.

Abbiamo condiviso un messaggio che veniva da lontano, ma attuale per i nostri giorni, Paolo con la sua umanità, con la sua forza, con il suo coraggio. Iniziando da Filippi, a nord della Grecia, luogo del battesimo della prima cristiana Lidia, a Salonicco, da dove Paolo è fuggito di notte a causa dei contrasti con i capi della Sinagoga, a Corinto percorrendo lo stesso selciato calpestato da Paolo, ad Atene con il discorso dell'Aeropago, per il quale Paolo fu deriso. Abbiamo conosciuto la realtà greca

ortodossa e condiviso dei momenti significativi con i cattolici greci. Non sono mancati gli appuntamenti all'Olimpo, l'Oracolo di Apollo,

alla tomba di Federico II, padre di Alessandro Magno. Un saluto e un grazie a tutti i partecipanti. *Luisa Mesera* ■



Nella foto: il gruppo trentino con padre Elio Dalla Zuanna e la vice presidente nazionale Paola Vacchina.

## RICONOSCERLI

In occasione di questa festività, nei giorni sabato 3 e domenica 4 ottobre c.a., il Circolo Acli Argentario organizza e promuove assieme alla locale sezione SAT la biennale Mostra Micologica presso la sala SAT in via

Kofler, 2. La classificazione dei funghi esposti sarà diretta e coordinata, come nelle precedenti edizioni, dal micologo Giorgio Marasca, con la collaborazione di esperti micologi appartenenti al Gruppo Micologico "G.

Bresaola" di Trento e all'Associazione Micologica "Bettini" di Pergine Valsugana. L'inaugurazione e apertura della mostra è stata fissata alle ore 16.30 del giorno 3 ottobre 2009, con il seguente orario a disposizione dei visitatori: sabato 3 ottobre dalle ore 16.30 alle ore 18.00 e dalle ore 20.00 alle ore 22.00; domenica 4 ottobre dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 16.00 alle ore 22.00. Nell'orario di apertura della mostra sarà sempre a disposizione dei visitatori personale espressamente abilitato (iscritto in apposito registro provinciale) al controllo sanitario dei funghi eduli. La mostra micologica insiste all'interno di altre manifestazioni ricreative culturali, in via di definizione, organizzate in sintonia con gli altri sodalizi locali, quali, la Sezione Alpini, il Circolo anziani delle Querce, il Circolo Culturale e in primis la parrocchia di Cognola per le solennità religiose di rito. ■





#### Copertina

È un richiamo al tema del mese ed al 42° incontro estivo della Acli nazionali che si terrà a Perugia. La Carta Costituzionale è ancora una bussola per definire il senso della cittadinanza del futuro.

Realizzata da Palma & Associati.

#### Acli trentine

Periodico mensile di riflessione, attualità e informazione.

N° 12, settembre 2009 - Anno 43°

#### Direzione e redazione

Trento, Via Roma, 57

Tel 0461.277277 - Fax 0461.277278

www.aclitrentine.it - giornale@aclitrentine.it

#### Direttore editoriale

Arrigo Dalfovo

#### Direttore responsabile

Walter Nicoletti

#### Redazione

Maria Cristina Bridi, Piergiorgio Cattani, Vittorio Cristelli, Arrigo Dalfovo, Marta Fontanari, Fausto Gardumi, Michele Mariotto, Luisa Masera, Walter Mosna, Walter Nicoletti, Lorenzo Nardelli, Luca Oliver, Fabio Pipinato, Nicola Preti, Livio Trepin, Joseph Valer

#### Hanno collaborato

Gianluigi Bozza, Rodolfo Pizzolli, Aclisti del Primiero, Vanoi e Mis

#### Concept and layout

Palma & Associati

#### Fotografie

Archivio Acli trentine, foto Piero Cavagna, archivi Palma & Associati

#### Stampa Tipografica

Tipografia Alcione

#### Abbonamenti

Spedizione in abbonamento postale a tutti i soci delle Acli trentine

Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 74  
Registro stampa data 17 febbraio 1998 N° 06182

Il giornale è consultabile sul sito internet:  
[www.aclitrentine.it](http://www.aclitrentine.it)

#### Circolo di Molina di Fiemme

### FESTA DELLA FAMIGLIA

La Madonna del Boscaiolo, un luogo in mezzo ad altissime conifere ci ha ospitati su invito del Circolo Acli di Molina di Fiemme domenica 5 luglio per un appuntamento annuale per la Festa della Famiglia.

Un grazie al Circolo che ha saputo trovare il tempo, il significato e la voglia di mettere al centro la famiglia. La giornata è iniziata con la Santa Messa. L'irto pendio sotto la chiesetta non ha fermato le molte persone, bambini, mamme, papà, nonni, che hanno voluto iniziare con l'affidarsi alla preghiera.

Don Valentino ha dato dei messaggi molto semplici, alla portata di tutti, ma a volte difficili da mettere in pratica anche se molto importanti per chi è in famiglia. La pazienza, la

lealtà, il perdono portano ad imparare ad accettarsi, ad avere fiducia, ad essere tolleranti, strade che portano a trovare l'amore, a coltivare l'amore.

La mattinata è continuata con il dott. Emanuele Curzel, il quale ha parlato della famiglia nella storia. Come è stata, come è cambiata e dove la si trova nella Bibbia.

Famiglia con il capofamiglia che è garante di sopravvivenza, fonte dell'amore, della fecondità. Famiglia casa di persone, cellula di comunità, sancita dal matrimonio.

La Famiglia fa parte del Piano Divino: "è cosa molto buona", comunità di vita, di affetti, è consenso rispetto, fedeltà. Famiglia che testimonia, che insegna. A Molina di Fiemme si è cercato di valorizzare lo stare insieme, di parlare della complessità in cui le famiglie si trovano, di essere disponibili il tutto in una cornice naturale bellissima e in allegria. ■

L. M. ■



Nella foto: famiglia in festa a Molina di Fiemme.

#### Coordinamento Donne

### SOLIDARIETÀ CON L'ABRUZZO

In occasione della festa *Estate Insieme* delle Acli Trentine, il Coordinamento Donne ha voluto creare un momento di sensibilizzazione promuovendo un invito a pensare alla situazione delle donne d'Abruzzo ed in particolare dell'Aquila, luogo ancora in sofferenza a seguito del terremoto.

Ci siamo proposte di preparare delle torte che sono state messe a disposizione della lotteria per sostenere un progetto di aiuto per le donne d'Abruzzo.

Un grazie particolare a tutte le acliste che hanno preparato i dolci e a quelle che hanno contribuito con una offerta in denaro. ■